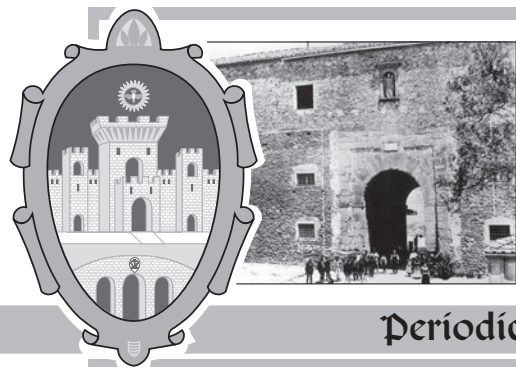




il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - www.portasantospirito.org

Bimestrale - Anno XXXVI - n° 3 - Agosto 2025

Gianma il metodo, Elia la creatività, ma per entrambi nel curriculum tantissimo lavoro e una solida amicizia

"SUPEREROI" DI OGNI GIORNO

L'ultima vittoria consolida il primato in città del Quartiere di Porta Santo Spirito con l'arrivo della 41esima Lancia d'Oro al Museo del Bastione. Questo traguardo non sarebbe stato possibile senza la squadra tecnica sempre preparata, attiva e pronta a sostenere le due punte di diamante che da ben più di dieci anni hanno avverato i sogni di tanti quartieristi.

I bambini nel nostro Quartiere, oltre a Superman e a Batman, hanno altri due supereroi: Elia e Gianma! Indossano i loro costumi, salgono sul cavallo e impugnano la lancia per sconfiggere gli avversari con i loro superpoteri. Nell'immaginario collettivo sono dei veri e propri supereroi, ma sappiamo che sotto al mantello vivono le gioie, le paure e le emozioni come tutti noi.

Come da tradizione ci hanno concesso di entrare nel loro mondo, per continuare la scoperta di quegli eroi che ci insegnano come la vittoria arrivi con determinazione, costanza, grinta e sacrificio, nonostante cadute e sconfitte. Diamo quindi la parola ad Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci che hanno risposto ad alcune domande rendendoci partecipi delle loro sensazioni ed emozioni dopo la "sudata" 147ma Giostra del Saracino.

Per prima cosa complimenti ad entrambi per la meritata vittoria di quest'ultima Giostra. Vi siete ripresi dai festeggiamenti?

Gianma: "Io personalmente mi sono ripreso, ovviamente sono molto contento di com'è stato l'esito della Giostra ma so che dovevo fare di meglio e ho cercato di essere il meno soddisfatto possibile".

Elia: "Abbiamo festeggiato il giorno stesso, quando uno ci ha la botta d'adrenalina, poi si realizza quello che è successo, continuando a festeggiare mentre già inizi a prepararti per la prossima Giostra".

Scegliete tre parole che descrivono per voi la Giostra di giugno 2025.



Gianma: "Sudata, aspettata, meritata".

Elia: "Difficile, sudata, voluta".

Cosa vi siete portati a casa, oltre alla Lancia d'Oro?

Gianma: "Un po' di spunti su cose che devo fare meglio e altre da perfezionare, oltre ovviamente alla gioia e alla soddisfazione per la vittoria".

Elia: "Sicuramente la tranquillità di poter continuare a lavorare in una direzione che è quella che ci sta dando continuità nel tempo. Inoltre la consapevolezza di avere un cavallo che ha fatto una bellissima Giostra e su cui il Quartiere può fare affidamento. E poi la voglia di continuare a far bene perché vincere ti dà soltanto ulteriore voglia di ri-vincere".

A freddo, cosa ci potete dire di più sulla Giostra di giugno?

Gianma: "A freddo o a caldo non cambia molto, la Giostra ha avuto un certo andamento e io l'ho resa anche più incerta di quello che doveva essere! (ride). Però per fortuna c'è stato Elia a fare il 'lavoro sporco' e alla fine sono contento di com'è andata. A freddo magari ho visto un po' di più i miei errori e questo mi ha fatto essere un po' arrabbiato con me stesso".

Elia: "È stata una Giostra molto combattuta: tutti i quartieri hanno dato una possibilità agli altri di poterla vincere. Tecnicamente siamo tutti ad altissimi livelli e questo ci deve far stare ancora più sull'attenti, perché sappiamo che gli avversari in un modo o nell'altro stanno crescendo".

Qual è il momento della Giostra che vi emoziona di più?

Gianma: "Penso proprio quello che a giugno non abbiamo avuto tempo di fare: la Benedizione in Piazza san Jacopo".

Elia: "In realtà per quello che mi riguarda l'emozione forte ce l'ho nel momento della vittoria, prima cerco di estraniarmi un po'. Certamente la Benedizione all'inizio della sfi-

lata, un momento in cui ci si prepara a tutto quello che deve venire, è molto toccante per me. Da lì in poi si pensa solo a quello che c'è da fare".

La vostra intesa si conferma sempre vincente: come riuscite a mantenere questo rapporto di collaborazione dopo tutti questi anni?

Gianma: "Secondo me non c'è una tecnica, abbiamo un rapporto molto stretto che va al di là degli allenamenti e del lavoro a cui siamo chiamati: questo ci aiuta ad essere umanamente più vicini ancor più di quanto lo siamo professionalmente. Nel lavoro di tutti i giorni in tutti questi anni di carriera insieme questo è un plus, un valore aggiunto; in più c'è tanta stima reciproca e tanto affetto".

Elia: "Abbiamo iniziato a fare questa cosa insieme, effettivamente da ragazzini, e ci siamo affezionati l'uno all'altro. Alle scuderie c'è un clima molto propositivo e costruttivo, utile a lavorare bene tutti insieme. Quando ci sono le persone giuste che remano nella tua solita direzione è anche più facile essere allineati sulle cose da fare ed ottenere risultati".

A giugno c'è stato un cambio di cavallo inaspettato che però ha comunque portato il quartiere alla vittoria. Quanto è importante il binomio cavallo-cavaliere per voi?

Gianma: "Per me è fondamentale, poi uno vede Elia e potrebbe rimettere tutto in discussione (ride). In realtà c'è da dire che non è stato messo sopra un cavallo a caso un'ora prima, Elia ha montato un cavallo che conosceva con cui aveva già fatto due Giostre e che è stato perfettamente montato da Elia Taverni durante tutto l'inverno. Ma soprattutto Elia ci è arrivato con una sua preparazione tecnica ottima e sicuramente anche migliore di quella dello scorso anno perché era tutto più corretto. Data questa combinazione di cose il risultato non poteva che essere questo. Di sicuro, più che un binomio consolidato, in quel caso si sono

incontrati due grandi valori assoluti e il risultato è stato questo".

Elia: "Il binomio è sicuramente importante perché tu quando devi fare il risultato ti affidi completamente al cavallo: più il cavallo lo conosci e lo sai interpretare bene e più hai la possibilità di pensare solo a mirare e non ad altre cose da gestire. Fortunatamente Tony è un cavallo che nel tempo aveva avuto la possibilità di fare esperienza, anche se la sua prima Giostra non era andata bene perché lui al tempo tirò fuori dei problemi che per fortuna non si sono verificati l'anno scorso a settembre. Allora la carriera fu poco tecnica però il cavallo dimostrò di essere cresciuto e a giugno quest'anno Tony ha fatto una gran bella Giostra. C'è stato il lavoro della squadra tecnica e delle scuderie che hanno creduto su questo cavallo fino in fondo e il risultato di giugno ci ha dato ragione".

Svelateci un punto di forza personale e quello del collega.

Gianma: "Il mio sicuramente penso sia il metodo, mentre quello di Elia è la creatività".

Elia: "Un mio punto di forza in questa Giostra è stato il saper andare oltre le difficoltà: ritrovarsi senza il proprio cavallo alle quattro e mezzo di pomeriggio, un'ora prima di caricare ed andare a fare la sfilata è una cosa che ti destabilizza profondamente. Tutto quello su cui hai basato il tuo lavoro in un anno te lo ritrovi in un momento spazzato via e devi in tutti modi non pensarci, voltare pagina e dare il meglio che puoi con le condizioni che hai. Il punto di forza di Gianma è il suo essere un super tecnico professionista, quindi quando ci sono problemi tecnici, sia d'impostazione che sul cavallo, è un compagno perfetto per approfondire il problema e togliere il ragno dal buco".

Tra le numerose vittorie degli ultimi anni, quale ricordi con più soddisfazione?

Gianma: "A modo loro sono tutte belle per tanti motivi ed ognuna ha sempre un valore, per cui è difficile dire la più bella o quella più soddisfacente. Forse quelle del triplete nel 2016 sono state le più inaspettate".

Elia: "Con più soddisfazione ce ne sono tante, poi uno dice sempre la prima ma perché è una cosa talmente inaspettata che neanche io lì per lì ci credevo".

Una cosa che apprezzate di ognuno degli altri tre quartieri

Gianma: "Molto difficile (ride). Di Sant'Andrea apprezzo la tradizionale cura con cui il quartiere prepara sempre bene la Giostra, e le bellissime scuderie. Di Porta Crucifera mi colpisce il modo di affermare inaspettatamente le vittorie anche nei momenti in cui non sono assolutamente attese e il quartiere non è tra i favoriti. Di Porta del Foro penso che abbiano una bella organizzazione e apprezzo il modo in cui affrontano tutta la settimana di preparazione con serietà e dedizione".

Elia: "In questo momento sono tre quartieri che si stanno ricostruendo. Vengono tutti da

Continua a pag. 2

In questo numero:

- Elia e Gianmaria, amici e campioni
- Il Rettore: l'unità fa la forza
- L'analisi di giugno, aspettando la battaglia di settembre
- Le carriere della vittoria
- Intervista a Jacopo Finocchi, nuovo giovane Camerlengo
- Lancia d'Oro, una dedica musicale
- Cena della Vittoria e Te Deum, il racconto per immagini
- Backstage dei video celebrativi con Marco Salvadori e Filippo Scarafia
- Una serata sotto le stelle per Edo
- La preparazione estiva dell'Arezzo
- Tarlo "tour operator"

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito
utorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - **Dir. Resp.: Luca Caneschi**
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.

Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.

Redazione: Elisabetta Bidini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Alessio Donati, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitoli, Franco Gori, Giacomo Magi, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi. **Hanno collaborato:** Niccolò Rosadini, Caterina Turchi.

Per le foto: Roberto Del Furia, Alessandro Falsetti, Fabio Fucci, Saimon Savini, Ufficio Stampa Arezzo Calcio.

Impaginazione: Pictura Studio Ar - **Stampa:** Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



BANCA DI ANGIARI E STIA

Presenti a:

ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900

AREZZO - tel. 0575 302632

CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409

CITERNA Loc. Pistrino (PG) - tel. 075 8592632

CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229

LAMA (PG) - tel. 075 8584022

MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500

PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364

SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247

SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373

SOCI (AR) - tel. 0575 561491

STIA (AR) - tel. 0575 504555

SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445

Dopo una Giostra di giugno "strana" e spettacolare, a settembre la sfida si fa ancor più aperta e interessante PREPARATE I POPCORN

Una Giostra strana, quella di giugno. Ogni quartiere sconfitto sa che l'avrebbe potuta vincere, chi l'ha vinta sa che l'avrebbe potuta perdere. Qual è, però, alla luce di questo il sentimento che ha prevalso? Tra gli sconfitti la rabbia per l'occasione mancata o la soddisfazione di essere stati competitivi? Stando alle versioni ufficiali delle dirigenze, la seconda che ho detto. Ed è anche normale che sia così: le elezioni ci sono appena state, le dirigenze però più che nuove sono, come direbbe una vecchia pubblicità, lavate con Perlana e la difesa delle scelte fatte, che sono state comunque dirompenti in almeno due quartieri, ha di certo il sopravvento. Tanto più che la rivincita è adesso, è dietro l'angolo e margini per mettersi in discussione, diciamo la verità, anche volendo non ci sono.

È però inutile nascondere che Sant'Andrea voleva di più dalla scelta fatta sul dopo Martino quanto meno sotto l'aspetto equestre, e che non ha visto di buon grado il fatto che l'unico risultato positivo, la vittoria della prova generale, sia stato "a caldo" dedicato dai giostratori proprio al loro ex allenatore. A Porta del Foro la sorte aveva dato una grande possibilità, ma il fatto che la lancia pesi molto di più dei previsti quattro chili e 200 grammi è innegabile. Un peso che probabilmente sarebbe stato lo stesso per chiunque, anche se gli assenti in Giostra hanno sempre ragione, al contrario di quanto succede nella vita reale. A Porta Crucifera



I punteggi di Giugno 2025: Porta Crucifera, Porta Santo Spirito, Porta Sant'Andrea e Porta del Foro.

l'avvento di Andrea Vernaccini sicuramente ha portato serenità, e questo non è poco, ma la coppia che è sulla lizza non è di ragazzini e quindi alla fine non basta fare bella figura o esperienza ma già da settembre la vittoria diventerà un imperativo. E i vincitori? Festeggiano e hanno meno tempo per pensare, si potrebbe dire, anche se la riflessione sul binomio Elia Cicerchia-Toni sicuramente qualche serata libera dai festeggiamenti l'avrà occupata.

Alla 148ª edizione, quindi, sono affidate molte ardue sentenze, e per molti l'unica opportunità per non passare dalle bubatine estive, che per natura sono più leggere oltre che più brevi, a un lungo e gelido inverno. Preparate i popcorn, quindi, che anche stavolta c'è da divertirsi.

Luca Caneschi

SGUARDO TESO ALL'OBIETTIVO

Cari Quartieristi, non si sono ancora sopiti i canti di gioia per l'ultima vittoria di giugno che siamo già con la lancia e la testa in attesa di correr la Giostra di settembre!



Del resto non può essere altrimenti; il nostro Quartiere, da una quindicina d'anni, è consapevole dei propri mezzi e della propria forza e sa che, quando scendiamo in Piazza, quelli che devono essere preoccupati sono i nostri avversari.

Non si tratta di presunzione o supponenza; si tratta della consapevolezza di un lavoro certosino che è frutto della lungimiranza e della programmazione e che vede la Squadra Tecnica, il Gruppo delle Scuderie e l'intero Quartiere lavorare giorno dopo giorno per consolidare un progetto tecnico vincente ed un modello organizzativo preso a riferimento da tutto il mondo gioiostresco. A ciò si aggiungono i meriti di due Giostratori - tra i più forti dell'epoca moderna - che, oltre ad avere doti tecniche superiori alla media, dimostrano ogni giorno di essere due persone di valore con un attaccamento ai nostri colori degno del più appassionato dei quartieristi.

Detto ciò, non possiamo certo nasconderci: il nostro lavoro non è concluso e l'obiettivo che come Consiglio ci siamo prefissati è nel mirino, ma non ancora centrato. Stateci vicino, sostenete come sempre i nostri colori e, con fiducia, aspettiamo la Giostra di settembre.

Il Vostro Rettore

LA VITTORIA PER IMMAGINI

Amicizia, condivisione, continuità, duro lavoro e amore per i nostri colori, questi gli ingredienti che hanno portato la Colombina a conquistare la sua XLI Lancia d'Oro



Segue da pag. 1 "SUPEREROI" DI OGNI GIORNO

contesti differenti: Sant'Andrea esce da due anni con un allenatore come Martino ed è ovvio che ora si deve riassetare ed organizzare per ritrovare i suoi equilibri. Porta San Lorentino ha trovato un nuovo allenatore e si vedono i frutti di un determinato metodo con cui stanno procedendo nel loro lavoro. Porta Crucifera sta facendo delle Giostre a buon livello ed è un quartiere che lavora. Il giorno della Giostra c'è, non è un quartiere che dai per sconfitto".

Come riesci a conciliare il ruolo di giostratore e gli allenamenti con la vita quotidiana?

Gianma: "Questo non lo so nemmeno io, conciliare devo farlo per forza, ovviamente con tante rinunce che a volte neanche ti pesano e nemmeno te ne accorgi". Elia: "Con dei sacrifici (giustamente). È una cosa che mi appassiona e che mi diverte: durante l'estate è tutto più piacevole, uno esce dal lavoro che ancora c'è il sole e ha gli stimoli delle Giostre che si avvicinano; du-

rante l'inverno è più difficile perché è freddo e buio e ogni tanto sarebbe bello stare sul divano con la coperta. Subentra però il lato dell'impegno e della professionalità e si va oltre la fatica.

Cosa ci auguriamo per la Giostra di settembre?

Gianma: "Io personalmente di fare molto meglio e di avere Elia sempre allo stesso modo". Elia: "Cosa ci auguriamo? Di continuare a fare bene, di poter vincere, che sia una

Giostra più facile di questa di giugno perché ci piace vincere anche le Giostre più facili (ride)".

E noi quartieristi ringraziamo Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecchi, che a giugno 2025 hanno confermato le loro capacità e il loro talento facendo sì che la Colombina possa continuare a volare sempre più in alto sopra il cielo di Arezzo.

Elisabetta Bidini



Nuovo camerlengo di Porta Santo Spirito per il prossimo triennio è stato nominato Jacopo Finocchi, ventotto anni, laurea in economia. La cosa che colpisce è che un compito così delicato sia stato affidato ad un giovane e neoeletto consigliere mentre, nel passato, tutti i suoi predecessori avevano assunto il ruolo in età più avanzata. Questo è indubbiamente sintomo della grande fiducia che il Consiglio Direttivo ripone in lui, del suo percorso all'interno dei Bastioni e della capacità di rinnovamento che il Quartiere, se vuole continuare a crescere, deve essere in grado di esprimere. Per conoscerlo meglio e presentarlo a tutti i quartieristi abbiamo scambiato con lui alcune battute:

Allora Jacopo, spiegaci il tuo percorso all'interno del nostro Quartiere.

"Ovviamente come qualsiasi buon aretino ho da sempre respirato l'aria della Giostra ed anche in casa i colori gialloblù sono sempre stati l'unica fede, ripercorrendo, tra l'altro, le orme di mio padre, figurante negli anni '80. Ho cominciato a frequentare assiduamente la sede dal 2012, tramite il coinvolgimento di alcuni amici ed in particolare di Matteo Mazzierli, e da allora la passione non mi ha fatto più lasciare la partecipazione attiva alla vita del nostro sodalizio. Un aneddoto emozionante, che unisce il mio percorso a quello del babbo, è stato ritrovare nei verbali dei primi gruppi giovanili il suo nome e le sue proposte. Un filo rosso emotivo che ci unisce e mi riempie di orgoglio".

Prima esperienza da consigliere abbiamo detto, ma hai ricoperto altri ruoli in precedenza?

"Il mio è un percorso, forse, anomalo rispetto ad altri dirigenti che si sono fatti 'le ossa' magari come presidenti o nel direttivo del gruppo giovanile. Nel mio caso

A Jacopo Finocchi, nuovo Camerlengo, il ruolo di gestire la "linfa vitale" che nutre le tante attività del Quartiere

AL SERVIZIO DI UNA MACCHINA MERAVIGLIOSA



sono stato catapultato immediatamente nel mondo dei 'grandi' venendo coinvolto da Giacomo Magi nell'organizzazione delle cene propiziatriche e di quelle delle vittorie, inoltre svolgo da quest'anno la funzione di cassiere come membro del consiglio del circolo. Il mio è sempre stato un ruolo organizzativo che rispecchia anche il mio modo di mettermi al servizio, al di là delle luci della ribalta".

Con quale spirito ti appresti a vivere questa esperienza? A mio giudizio il tuo è uno dei ruoli più delicati e pesanti all'interno del Consiglio, attorno al denaro ruotano tutte le attività e, volenti o nolenti, lo si può definire il sangue, la linfa vitale del Quartiere.

"Ho accettato con entusiasmo questa nomina e già dai primi mesi di consiliatura ho avvertito fiducia e sostegno attorno a me e al mio lavoro da parte dei miei colleghi, sinceramente questo mi è di sprone per cercare di migliorare ancora e fare sempre meglio. Personalmente in questa avventura l'obiettivo principale che mi sono posto è quello della crescita personale e anche professionale svolgendo, sia per studi che per percorso lavorativo, questa mansione nella vita. È un onere molto pesante, ovviamente, sotto il profilo delle responsabilità ma anche della quantità delle attività da svolgere. Un quartiere strutturato come il nostro che ha tre realtà ben distinte - il Quartiere stesso, il Circolo e l'Associazione Sportiva che gestisce le scuderie, ognuna con un proprio bilancio e dinamiche proprie - ri-

chiede necessariamente grande impegno e grande attenzione. A questo proposito mi corre l'obbligo di ringraziare il mio predecessore Gabriele Fratini, per il lavoro con la contabilità delle scuderie, e Roberto Cuciniello per quella del quartiere, che continuano a supportarmi nei rispettivi ambiti. Il loro è un contributo prezioso ed irrinunciabile. Nonostante la cooperazione di cui mi avvalgo la mia idea del ruolo è quella di non delegare ma essere presente e avere sempre piena contezza dei vari capitoli, questo perché alla fine il responsabile ultimo, in ambito economico, rimango io".

Ritieni che i Quartieri, tutti, svolgano un importante ruolo sociale, qualche volta supplendo alle mancanze di altri, ed anche economicamente questa loro attività meriti di essere sostenuta?

"Assolutamente sì! Le società di quartiere sono ancora oggi isole felici, ovviamente con i loro difetti, come ogni attività umana, in cui ancora la solidarietà, il rispetto dell'altro e delle regole sono comportamenti ordinari. Aggiungerei anche che sono organizzazioni meritocratiche in cui non esistono rendite di posizione ma l'impegno e la dedizione vengono riconosciute e premiate. I quartieri sono punti di aggregazione sociale per eccellenza, palestre di vita in cui i più anziani trasmettono conoscenze, tradizioni e competenze ai più giovani. Sbagliato pensarli solo come luogo di divertimento sfrenato. Un ambiente sano e, citando una frase del nostro Capitano, Niccolò Pino: 'Un luogo dove far crescere i miei figli. Un

luogo dove imparare e aiutare a vivere'. Visto anche questo importante e delicato ruolo che svolgono i sodalizi della Giostra, ma anche le associazioni degli Sbandieratori, dei Musici e dei Fanti e Valletti penso che l'amministrazione comunale dovrebbe sostenerli maggiormente, anche economicamente".

Spesso i quartieri sono criticati per il disagio che creano con le loro attività durante la settimana del quartierista. Come membro del consiglio le ritieni esagerazioni o problemi che meritano di essere affrontati?

"È innegabile che la musica, gli schiamazzi, le migliaia di persone che frequentano i giardini del Porcinai durante il pregiostra siano motivo di tensione con gli abitanti della zona. Il direttivo si è dato come obiettivo quello di inserire per ogni edizione una serata culturale, sia per finalità sociali che anche per ridurre il disturbo eliminando banalmente una serata musicale e quindi di disagio per gli abitanti più prossimi ai Bastioni. Un codice di autocontrollo che il direttivo si è dato sperando che sia apprezzato sia per la proposta che per le intenzioni".

Hai un episodio particolare che ti è rimasto impresso, l'emozione più profonda che ti ha segnato l'anima durante la tua militanza gialloblù?

"È un evento recentissimo, l'ingresso in Duomo dopo la conquista dell'ultima Giostra, accompagnando il Capitano ed i giostratori, ma, soprattutto, la lancia d'oro all'altare in quanto ricoprivo il ruolo di vessillifero con lo stemma. Essere acclamato da migliaia di persone festanti è un'esperienza da brividi e rimarrà per sempre un ricordo indelebile, scolpito nella mente e nel cuore".

E a proposito di costumi, ne hai uno a cui ti senti più affezionato?

"Direi senza dubbio quello da vessillifero perché ogni volta che l'ho indossato abbiamo vinto: sia nel 2022 a giugno come bandiera del Tolomei del Calcio che appunto nell'ultima edizione".

Ringraziando Jacopo per il tempo e la testimonianza che ci ha concesso e con l'invito al Capitano di confermarlo in un ruolo che, indubbiamente, porta molto bene, siamo giunti al termine di questa bella conversazione.

Daniele Farsetti



Domenica 7 settembre, la Lancia d'Oro della 148ª Giostra del Saracino renderà omaggio a una figura cardine della storia della musica occidentale: Giovanni Pierluigi da Palestrina, di cui ricorre quest'anno il quinto centenario dalla nascita. Una dedica che unisce l'identità storica

LA GIOSTRA SI FA MUSICA

Nel nome della grande polifonia la dedica della lancia di settembre a Giovanni Pierluigi da Palestrina

della Giostra alla grandezza spirituale e artistica di un compositore che seppe dare voce al sacro come nessun altro. Nato nel 1525 nell'omonima cittadina laziale, Palestrina si forma come cantore tra le navate della basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, un contesto che segnerà profondamente la sua sensibilità musicale. La sua carriera lo porterà a ricoprire ruoli prestigiosi, tra cui quello di maestro di cappella nella Cappella Giulia in Vaticano, poi nella Cappella Pia Lateranense e nuovamente in Santa Maria Maggiore, per poi concludere nuovamente la carriera nella Cappella Giulia. Morirà a Roma nel 1594, lasciando un'eredità immensa: oltre 100 messe, 300 mottetti e numerose altre composizioni sacre, tutte caratterizzate da una mirabile fusione tra rigore contrappuntistico e chiarezza espressiva. Il suo nome è indissolubilmente legato alla

Controriforma e al Concilio di Trento (1545-1563), che nel suo intento di rinnovamento spirituale mise sotto osservazione anche la musica liturgica. Troppe note, troppo artificio, poca intelligibilità del testo: questa l'accusa mossa alla polifonia dell'epoca. Ma fu proprio Palestrina a offrire la risposta più alta a questa crisi. Le sue composizioni, ordinate e pure, riuscirono a coniugare bellezza musicale e chiarezza del messaggio sacro, diventando il modello per eccellenza della polifonia "riformata". A suggello di questo ideale, la celebre "Missa Papae Marcelli". Secondo una leggenda tanto affascinante quanto incerta, avrebbe addirittura convinto i padri conciliari a non bandire la musica polifonica dalle celebrazioni liturgiche. In ogni caso, la sua opera segnò un punto di svolta. Con Palestrina, la musica non è solo arte: è preghiera che si fa suono, in

perfetta sintonia con lo spirito del tempo. Le sue melodie, intrecciate con sapienza e leggerezza, rimangono ancora oggi un riferimento imprescindibile nello studio della composizione vocale.

E ad Arezzo, città che fa del canto corale una bandiera culturale, il nome di Palestrina continua a vivere attraverso le voci del Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo". Un'eccellenza locale di risonanza mondiale, dove ogni anno le migliori formazioni corali celebrano, tra le altre, anche le armonie eterne del maestro rinascimentale.

In questo legame tra tradizione cavalleresca e grande musica sacra, la Giostra di settembre si carica di un valore ulteriore: quello di ricordare, attraverso l'arte e la storia, il potere della bellezza condivisa.

Sara Carniani



il Bastione

n° 3 - Agosto 2025 - pag. 3

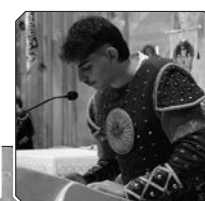
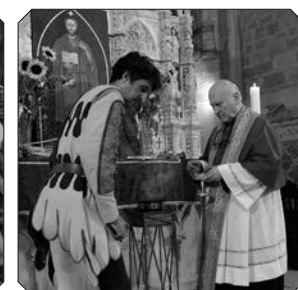
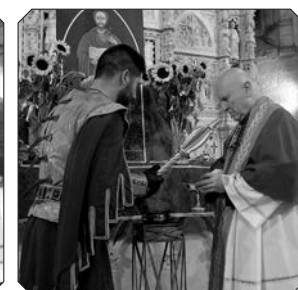
CENA DELLA XLI

LANCIA D'ORO

Giardini del Porcinai

Venerdì 18 luglio 2025





Marco Salvadori e Filippo Scarafia, autori dal 2012 dei video che celebrano le vittorie del Quartiere

IL FILM PIÙ BELLO DI TUTTI

C'è una cosa che ormai tutti aspettano dopo la vittoria, oltre a farsi le foto con la Lancia, partecipare ai cenotti della vittoria o sfogliare Il Bastione a colori. Parlo del video della vittoria. Ormai è diventata una tradizione: ogni cena della vittoria è aperta da un video celebrativo. "Chissà cosa si saranno inventati stavolta?" è la domanda che corre nella mente di tutti. Mi trovo insieme a Filippo Scarafia e Marco Salvadori che, con Andrea Mattesini, sono tra gli ideatori e realizzatori dei video che ci hanno accompagnato in questi anni.

Come nasce l'idea di celebrare le vittorie con un video?

Filippo: "Ad essere onesti, l'idea fu di Gianluca Petrucci che già nel 2009-2010, gli anni in cui si diffondeva Facebook, aveva proposto di produrre dei brevi video (teaser) per pubblicizzare le serate del pregiostrato. Poi il cappotto di settembre 2012 fu l'occasione per realizzare un video più lungo e strutturato per celebrare il trionfo dei nostri giostratori".

Questa fu una novità, perché fino a quel momento nessun quartiere aveva mai fatto una cosa del genere.

Marco: "Sì, diciamo che prima di quell'anno le vittorie si celebravano con collage di fotografie con della musica in sottofondo. C'è da dire che anche la tecnologia non aiutava: esclusa la vittoria di giugno 2011 - celebrata appunto con un video fatto da fotografie - la nostra ultima vittoria risaliva a settembre 2006 e a quell'epoca gli smartphone nemmeno esistevano".

Allora ripercorriamo un po' la storia di questi video. Oltre ad essere una novità, quello di settembre 2012 fu particolarmente emozionante ed apprezzato. Cosa ce ne potete dire?

Marco: "Quello del cappotto è stato il primo video ed è anche il più lungo di tutti (dura 12 minuti), è un prodotto che oggi forse funzionerebbe poco perché la soglia dell'attenzione è calata. Siamo andati lunghi perché, essendo il primo video, ci piaceva inserire un po' tutto. Infatti vi si vedono le scuderie, l'allenamento e i momenti prima della Giostra (la vestizione dei figuranti, i dettagli dell'ingresso in piazza ecc.). Sembra quasi un documentario sulla Giostra più che un video della vittoria".

Sono d'accordo, infatti continuiamo tuttora a proiettarlo al Museo per far capire cosa è la Giostra ai gruppi in visita.

Quello di giugno 2013, invece, aveva un sapore diverso: Gianmaria ed Elia giravano spensierati per le strade della campagna aretina su di macchina decapottabile e finiva con un tuffo in piscina.

Filippo: "Sì, quel video venne girato nella zona di San Fabiano e l'idea che ci stava dietro era quella di dimostrare la tranquillità con cui noi potevamo affrontare l'estate dopo tre vittorie consecutive".

Il video di settembre 2014 riportava, invece, il pensiero di vari quartieristi...

Marco: "In quel caso avevamo pensato di dare voce ai quartieristi e così abbiamo raccolto quanti più pensieri ed emozioni possibili. Erano gli anni del boom di Instagram e in questo modo puntavamo ad una maggiore condivisione social".

Arriviamo al 2016, l'anno del Triplete.

Filippo: "Per il video di giugno non potevano non prendere spunto da quello che era successo, ovvero l'anemia che aveva colpito i nostri cavalli. Il video si apre con

una cronaca delle settimane precedenti alla Giostra quando un cavallo delle nostre scuderie risultò positivo all'anemia e quindi, nel giro di poco, le scuderie si dovettero organizzare per trovare nuovi cavalli e nuovi spazi per far allenare i nostri giostratori. Nonostante questa difficoltà la lancia arrivò ai Bastioni. Tra l'altro per questo video è stato usato come musica un valzer che ancora oggi viene riproposto durante i pregiostrati". Marco: "Ad agosto, ovviamente per motivi di tempo, non ci fu modo di realizzare un video ma la vittoria di settembre ci consentì di farne uno dedicato ad entrambe le vittorie e, in generale, a quello che è stato un anno iconico. Infatti, in questo video, Rettore e Capitano danno voce ai pensieri di Roberto Bisaccioni che iniziano con *Ho visto cose che neppure potete immaginare...*".

Il video di giugno 2017, invece, prende spunto dalla scena iniziale di un film cult degli anni Novanta: Trainspotting.

Filippo: "L'idea di ispirarci alla scena iniziale di questo film mi venne durante la cena propiziatoria, la condivisi subito con Roberto Bisaccioni e vi tralascio il suo commento. Poi effettivamente abbiamo vinto e quindi abbiamo avuto la possibilità di realizzare questo video. Come nel film si vedono i nostri giostratori che escono dal Bastione, iniziano a correre per arrivare in Piazza Grande accompagnati da una serie di pensieri che si aprono con il verbo 'scegliere' (*scegli il giallo, scegli il blu, scegli un allenatore capace di tirare fuori il meglio di te...*). Nel video abbiamo ripreso alcuni episodi che avvennero in Giostra: a Gianmaria, al pozzo, gli venne tirato un panino, così, anche nel video, si vede che viene tirato un panino a Gianmaria ma, a questo giro, lo prende e se lo mangia con gusto. Poi si vedono quartieri e quartieristi avversari che lungo Corso Italia provano a frenare la corsa dei nostri giostratori ma che vengono prontamente fermati. Il video termina in Piazza Grande dove Gianmaria ed Elia sono raggiunti dai nostri quartieristi. Questo video, anche se sembra girato in maniera sequenziale, fu girato in maniera frammentata come si fa con i film: la parte iniziale, per permettere delle riprese a Corso Vuoto, venne girata la mattina presto mentre la parte finale, dove si vedono tutti i quartieristi entrare in Piazza Grande e abbracciare i giostratori, venne girata nel tardo pomeriggio, al tramonto".

A tal proposito vi chiedo: vi siete serviti di un service esterno per le riprese e il montaggio o avete pensato a tutto voi?

Filippo: "Noi sviluppavamo le idee poi alle riprese e al montaggio ci ha sempre pensato Jacopo Lorenzini, regista e fotografo della Projct di Arezzo, che ci ha sempre seguito con molta professionalità".

Riprendiamo la nostra storia: altri due video arrivano a settembre 2018 e a settembre 2019.

Filippo: "Il video di settembre 2018 è ispirato al film 'Kill Bill': si parte dalla sconfitta di giugno, dalla voglia di rifarsi nella Giostra di settembre e si arriva all'investitura di Gianmaria ed Elia da parte del Rettore e del Capitano, affiancati dai cosiddetti 'uomini in blu' (i lucchi delle logge), per concludersi con Elia e Gianmaria che, a bordo di un'auto d'epoca, eliminano uno ad uno i quartieri avversari. Questo è stato uno dei video più difficili da girare perché si dava nell'occhio: era ovvio che stavamo girando il video celebrativo che si faceva beffa degli avversari



Settembre 2012:
frame dal video per la 28ª e 29ª Lancia d'Oro.



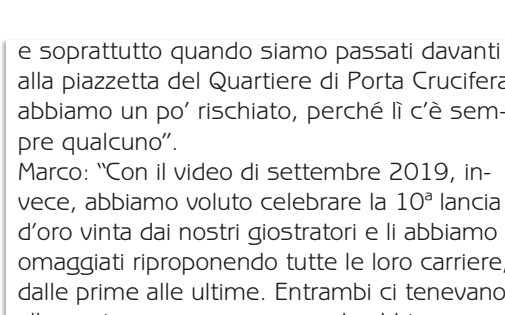
Giugno 2017:
frame dal video per la 35ª Lancia d'Oro.



Settembre 2018:
dietro le quinte del video per la 36ª Lancia d'Oro.



Settembre 2018, con Filippo Scarafia
dietro le quinte del video per la 36ª Lancia d'Oro.



e soprattutto quando siamo passati davanti alla piazzetta del Quartiere di Porta Crucifera abbiamo un po' rischiato, perché lì c'è sempre qualcuno". Marco: "Con il video di settembre 2019, invece, abbiamo voluto celebrare la 10ª lancia d'oro vinta dai nostri giostratori e li abbiamo omaggiati riproponendo tutte le loro carriere, dalle prime alle ultime. Entrambi ci tenevano alle carriere, ma non sempre le abbiamo messe nei video celebrativi, così il video della 37ª vittoria è stato una carrellata di carriere intramezzata dalle immagini delle lance che hanno vinto. Anche questo video è stato molto apprezzato, soprattutto per la colonna sonora ('Bills' di LunchMoney Lewis) che è diventata un must delle nostre serate".

Tra l'altro alla fine di questo video si dava appuntamento con il primo film di Natale del Quartiere, che poi fu proiettato du-



Settembre 2016:
frame dal video per la 33ª e 34ª Lancia d'Oro.



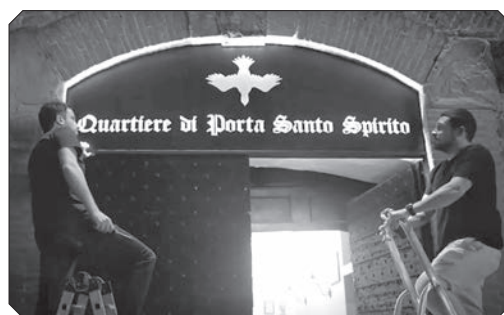
Giugno 2017:
frame dal video per la 35ª Lancia d'Oro.



Settembre 2018:
dietro le quinte del video per la 36ª Lancia d'Oro.



Settembre 2018, Marco Salvadori
dietro le quinte del video per la 36ª Lancia d'Oro.



Giugno 2024:
Frame dal video per la 40ª Lancia d'Oro.

rante la cena degli auguri. Come nasce l'idea?

Marco: "Sì, in occasione della cena degli auguri abbiamo pensato di fare un video a tema natalizio e ci siamo chiesti: 'come si racconta la Giostra a Natale?'. Così ci è venuta l'idea di prendere spunto da un clas-

Continua a pag. 7

gbg
sara
ti assicura

AGENZIA
AREZZO ARNO
TEL. 0575 907531

DELEGAZIONE ACI
AREZZO ARNO
TEL. 0575 901080

Piazza Gori e Zucchi - Arezzo

PM
ALLARMI
tecnologie per la sicurezza
e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pesciola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it

La Cicogna gialloblù

Il 28 luglio è nata Sofia, figlia della nostra quartierista Alessia Pecorelli e di Alberto Sadini, Un grande benvenuto alla piccola nuova colombina e un abbraccio ai suoi genitori e alla sorellina Emma, già accolta nel popolo gialloblù!

Fiori d'Arancio

Il 19 luglio il nostro quartierista Luca Giaccherini e Camilla Belloni si sono uniti in matrimonio nella Cattedrale di Arezzo.

Ai due novelli sposi gli auguri più affettuosi di una vita insieme piena di felicità dal nostro giornale e da tutto il Quartiere.



La bella serata in ricordo di Edo organizzata dal Gruppo Giovanile durante il pregiostra di giugno

UNA LACRIMA E UN SORRISO



il Bastione

n° 3 - Agosto 2025 - pag. 7



Considerando la ricorrenza dei vent'anni dalla scomparsa e la dedica della prova generale, era naturale pensare di organizzare un qualcosa che riportasse il nome di Edo Gori in questo anno gioiostresco e specialmente nel pregiostra di giugno.

Tutto era nato già da un'idea interna nostra, del Gruppo Giovanile, pensata e voluta fortemente per ricordare una persona chiave del Quartiere, ma dovevamo capire come integrare il tutto nel contesto di una delle serate del pregiostra. In realtà poi è venuto tutto molto naturale, sia come tipologia di serata che volevamo proporre che come scelta di persone da coinvolgere. In una delle innumerevoli riunioni che facciamo per la preparazione della Settimana del Quartierista ci siamo messi sotto e piano piano - anche con l'aiuto di persone che hanno potuto conoscere meglio Edo ed erano disponibili a supportarci nell'organizzazione della serata - abbiamo contattato chi poteva essere più adeguato e vicino alla sua persona e insieme abbiamo creato il format che poi è risultato vincente. Abbiamo girato delle piccole interviste singole alle persone che lo hanno vissuto sia dentro che fuori dal Quartiere, non facendo loro delle domande in particolare, ma chie-

dendo semplicemente che raccontassero un aneddoto o un episodio che fosse rimasto indelebile nella loro memoria. Con il coinvolgimento, doveroso aggiungerei, del fratello Ezio il tutto è stato ancora più significativo e, valutando dalla quantità di persone che hanno partecipato alla serata, siamo davvero molto soddisfatti del risultato.

A condurre l'incontro è stato Paolo Nocentini, che ha guidato il pubblico attraverso parole e ricordi. Al suo fianco Ezio Gori, fratello di Edo, Gino Ciofini e Luca Caneschi: tre voci diverse ma unite dallo stesso affetto sincero e da una profonda stima per un uomo che ha saputo farsi voler bene in ogni ambito della sua vita.

Nel corso della serata si è parlato dell'Edo più personale, dell'uomo legato alla famiglia e agli amici, ma anche del personaggio gioiostresco appassionato e competente, fino al dirigente sportivo che ha contribuito in modo determinante alla crescita della UISP ad Arezzo. Tanti gli aneddoti, i sorrisi, ma anche i momenti di commozione che hanno attraversato il racconto dei presenti, segno di un ricordo ancora vivo e toccante. L'iniziativa ha rappresentato non solo un'occasione per omaggiare una figura centrale per il nostro Quartiere, ma anche un mo-



mento di condivisione, in cui la memoria si è fatta affetto, stima e gratitudine. Edo Gori continuerà a vivere nel cuore della nostra comunità, nel mondo della Giostra, nello sport, e soprattutto nelle persone che ha saputo ispirare con il suo esempio.

Caterina Turchi e Niccolò Rosadini

Segue da pag. 6 **IL FILM PIÙ BELLO DI TUTTI**

sico film di Natale, 'Il Grinch'. Abbiamo pensato che questo personaggio facesse irruzione nel nostro Museo e rubasse la lancia. Abbiamo scelto lui come protagonista del furto perché non volevamo fare riferimento agli altri quartieri".

Filippo: "A testimonianza della professionalità che ci mettiamo e che ricerchiamo sempre, ci teniamo a dire che per questo video ci siamo avvalsi della collaborazione di uno stuntman professionista. Perché a noi le cose piace farle per bene..."

Anno 2022, di nuovo cappotto.

Marco: "Il video celebrativo di giugno è stato un collage dei video precedenti con un voice over di Filippo che ripercorre i 10 anni di successi di Gianmaria ed Elia. Non mancano frecciate verso chi ci aveva dato per finiti ma, soprattutto, volevamo sottolineare la nostra grandezza: noi, che negli ultimi anni abbiamo preso l'abitudine, a fine Giostra, di girare a destra".

Filippo: "Il protagonista del video di settembre 2022 è un testo letto prima in un senso e poi nell'altro, cosa che ne cambia notevolmente il significato. A tal proposito è giusto ringraziare Niccolò Pino, attuale

Capitano, che ci ha dato una grande mano per il testo".

Concludiamo con i video di giugno 2024 e giugno 2025.

Filippo: "Anche per il video di giugno 2024 avevamo delle tempistiche un po' ristrette, siamo partiti da chi ci aveva detto che eravamo in fase calante o che eravamo finiti per ribadire che invece noi siamo affamati di vittorie e che non siamo mai sazi. Questo video è stato un modo per rendere omaggio a tutte quelle realtà e persone che animano il Quartiere: dal gruppo delle scuderie al gruppo costumi, dal gruppo giovanile al circolo. Tutti hanno un ruolo importante per fare funzionare questa macchina che è il Quartiere di Porta Santo Spirito".

Marco: "In realtà il video di giugno 2025 non lo abbiamo seguito noi direttamente perché nel corso di questi 13 anni sono cambiati molte cose, tra tutte i nostri impegni lavorativi e le nostre situazioni familiari, e non abbiamo più il tempo che avevamo prima. È un video simile agli ultimi: di breve durata e con un parlato di Filippo. Ridurre la durata permette anche una più agile condivisione social. Come sono cam-

biate le nostre situazioni, anche il mondo dei video in questi anni è cambiato e quindi ci siamo adattati alle nuove tendenze social (reel, trailer, teaser)".

Gianmaria ed Elia vedono i video al momento della proiezione o per loro è prevista una 'prima'?

Filippo: "Per dare modo a loro di apprezzare con tranquillità il video siamo soliti trovarci a casa di Gianmaria qualche ora prima della cena della vittoria e lì lo proiettiamo e ce lo guardiamo insieme. Diciamo che fino ad oggi hanno sempre apprezzato e loro, così come tutti coloro che via via hanno partecipato alle riprese, sono sempre stati disponibilissimi per girare".

Quale è stato il video più difficile da realizzare?

Filippo: "Di sicuro quello di settembre 2018 ispirato a 'Kill Bill', le difficoltà sono state notevoli: oltre a girare negli altri quartieri con la macchina in maniera abbastanza palese, abbiamo usato come location il ristorante che si trova a Borgunto dove i nostri quartieristi sono soliti ritrovarsi prima di entrare in Piazza. Ristorante che in quel momento era chiuso, quindi

abbiamo recuperato le chiavi dai proprietari, abbiamo dato una pulita e abbiamo iniziato le riprese. Riprese fatte tutte in 'piano sequenza', dando cioè l'impressione che la telecamera non stacchi mai. Per fare una cosa del genere ci vogliono riprese precise e un montaggio perfetto. Quindi, ecco, è stato difficile sia a livello logistico che a livello tecnico. Anche il video di giugno 2017, ispirato a Trainspotting, non è stato facile ma lì le difficoltà sono state più che altro a livello fisico".

Avete un video al quale siete maggiormente legati?

Marco: "Parlo anche per Filippo dicendo il video ispirato a 'Trainspotting': è quello più corto ma uno di quelli venuti meglio, è il primo video con un parlato potente".

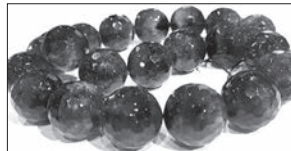
Dove possono essere rivisti tutti i video?

Filippo: "Alcuni video possono essere rivisti su Vimeo (account @colombavittoriosa), su Facebook (Quartiere di Porta Santo Spirito) e su Youtube (Quartiere di Porta Santo Spirito). Sarebbe bello poter riuscire a renderli tutti disponibili sul nostro sito, e sfruttiamo questo spazio per lanciare questa proposta".

Fabiana Peruzzi

Le Volte
Ristorante
Piaggia San Bartolomeo, 2 - Arezzo
328 2564260 - 0575 1386427

Gimet
BRASS
S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

Visa
fashion
Viso, con la Divisione Accessori ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo.

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726

Tabaccheria FRANCINI
dal 1950
Ponte a Chiani, 3/5 - Tel. 0575.363000
LOTTO Matchpoint
Super Enalotto ticketone.it PUNTO LIS



Preparazione estiva e campagna acquisti in vista di una stagione piena di aspettative

AMARANTO, UN PASSO ALLA VOLTA

La stagione 2025/2026 dell'Arezzo è partita a Rigutino con il caldo torrido abbattutosi in città nel mese di luglio. L'inizio della preparazione si è svolto qui al Training Center e successivamente la squadra si è trasferita in Trentino a Storo dal 13 al 26 luglio per proseguire il lavoro estivo in vista dei prossimi impegni sportivi. Estate fatta di duro lavoro non solo per i giocatori amaranto, ma soprattutto per Nello Cutolo impegnato a consegnare all'allenatore una rosa migliore rispetto all'ultimo campionato disputato con l'ambizione di giocarsi fino in fondo un sogno che in città manca dal 2007, e che il presidente Guglielmo Manzo vuol regalare a tutti i tifosi e alla città intera. Il direttore Cutolo ha portato in amaranto il portiere Giacomo Venturi, i difensori Matteo Arena e Filippo De Col, Gennaro Iaccarino e Francesco Perrotta a centrocampo, Muhammed Varela e Francesco Dell'Aquila per il reparto offensivo. Il protagonista della stagione 2024/2025 vincitore del 68° Cavallino d'Oro Emiliano

Pattarello ha rinnovato il contratto legandosi ai colori amaranto fino al 30 giugno 2029. Nel momento in cui scriviamo sono questi i principali movimenti fatti dalla società amaranto, per una campagna acquisti e cessioni che sicuramente non è ancora conclusa. L'esordio in campionato vedrà l'Arezzo in casa affrontare la neopromossa Forlì, ci sarà poi la trasferta a Pontedera, lo scontro con la Vis Pesaro ultimo avversario nei play off nella stagione scorsa e la gara contro la Juventus NG. Nel ritiro in Trentino l'Arezzo di mister Bucchi ha scritto la storia battendo per 2 - 0 il Napoli campione d'Italia guidato da Antonio Conte ex mister del Cavallino. Nell'occasione il presidente Manzo ha donato al mister campione d'Italia una maglia dell'Arezzo con il numero 8. La preparazione si è chiusa poi con la vittoria nell'amichevole contro il Mantova. Il calcio estivo regala sogni e desideri e queste prime amichevoli fanno davvero sognare in grande i tifosi amaranto, ma è giusto ricordare la regola numero uno del Pre-



Ritiro di Storo (TN) - Il presidente dell'Arezzo calcio Guglielmo Manzo omaggia l'ex Mister amaranto Antonio Conte con la maglia numero 8, a seguire un episodio dell'amichevole Napoli - Arezzo.

sidentissimo Manzo: "un passo alla volta". Allora è bene che società e squadra possano continuare a lavorare con serenità per preparare al meglio una stagione piena di aspettative, accompagnate dal calore dei tifosi amaranto e della città. Sarà la stagione numero 69 per il Cavallino



d'Oro che il nostro Quartiere consegna al miglior giocatore amaranto. L'eredità lasciata da Pattarello è pesante ma, come racconta il premio più antico d'Italia, con il Cavallino si scrive la storia per sempre. Forza Arezzo!

Paolo Nocentini

ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

I turisti che in questa estate hanno visitato Arezzo non potevano esimersi dal voler conoscere meglio la Giostra e il suo mondo, e lo hanno fatto andando nel dettaglio a conoscere la vita e i segreti dei quattro Quartieri, spinti dalla curiosità dopo aver visto o saputo l'esito della Giostra di giugno. Chi ha preso in simpatia Porta del Foro, ha subito voluto visitare le scuderie dove, da qualche tempo, sia per gli addetti ai lavori che per i visitatori viene fornita una cuffia auricolare, ma non come guida turistica, ma come metodo per evitare di sentire i berci e le urla di Enrico (Ucillino) Vedovini, che come perde una Giostra, al grido di "lo l'avevo detto" incomincia a urlare e sbraitare. Per i turisti comunque, per meglio analizzare tutte le fasi di una carriera in Giostra, viene ripetutamente mostrata, in quanto lenta e quindi si può studiare e vedere meglio, una carriera di Francesco (Tallurino) Rossi, che da Tallurino qualcuno ha ribattezzato Talluruno, visto il punteggio dello spareggio a giugno. Chiunque nella comitiva di turisti abbia un figlio che vuol provare a fare una carriera, lo può benissimo mettere in lista, ma sappia che la precedenza ce l'ha il figliuolo del già citato Ucillino che ormai ha messo le penne per giostrare in Piazza, il che sarebbe l'unico obiettivo su cui il babbo ha fatto centro. I visitatori si possono misurare i caschetti dati in dotazione a giostratori e responsabili delle scuderie (i responsabili delle scuderie li usano perché non sanno più dove battere il capo). Poi un pullmino (per rispettare la rima con Ucillino e Tallurino) li porterà al Quartiere dove sarà loro servita

la famosa Cena al Contrario che, se è lenta come le carriere, non finirà con l'antipasto come di solito, ma con la colazione del giorno dopo. Come gadget ricordo verranno offerti dei centri realizzati all'uncinetto dalle brave mani dei giallocremisi, perché almeno all'uncinetto, a differenza che in Giostra, riescono a fare più di un centro. Il tour prosegue e i turisti arrivano a visitare le scuderie di Porta Crucifera. Appena scesi vedranno gente che fa a botte e trovandosi vicino a Antria penseranno a dei matti. Tranquilli, è solo una prova di corteo e sfilata e schieramento in Piazza dei rossoverdi. Poi si arriva alle scuderie, e qui si noterà una lunga coda di giostratori in prova che qualcuno penserà "qui ci svernano" (non a caso l'allenatore è Vernaccini). A differenza del cavallo di Tallurino che allo spareggio faceva due all'ora, qui allo spareggio fanno due sul tabellone (col torto o la ragione... per fare una rima a loro cara). Ogni cosa viene ricreata come in Piazza Grande e quindi, per i turisti che lo desiderano, in dotazione viene data una casacca biancoverde per far provare l'emozione di schermaglie in piazza con quelli di Sant'Andrea mentre altri in casacca gialloblù simuleranno chi esulta per la vittoria. E quindi la visita alle scuderie di Colcitrone finisce con la simulazione del polvarone (altra rima cara ai rossoverdi) e il pulmino porta i visitatori al Quartiere per la imponente e fantastica (qui complimenti davvero) cena propiziatoria che, anche se propizia poco, con oltre 1500 persone è davvero uno spettacolo. Anche il turista più acerbo di Giostra si accorge e pensa subito che a Porta Crucifera vanno in tanti alla cena

per abbuffarsi, pienamente coscienti del probabile ritorno a stomaco vuoto dalla Giostra il giorno dopo. Come gadget ricordo, anche qui verranno offerti centri realizzati all'uncinetto dalle brave mani dei rossoverdi, perché almeno all'uncinetto, a differenza che in Giostra, riescono a fare più di un centro. Il tour prosegue con la visita al Quartiere di Porta S. Andrea, cominciando dalle scuderie a Peneto (il nome pare sia dovuto al fatto che i visitatori che arrivano provano appunto... pena perché ai Divisus non riesce da decenni a fare il tanto desiderato cappotto). Appena il pulmino arriva al parcheggio delle scuderie, una parte dei dirigenti dei Divisus arriveranno di corsa ad accoglierlo gioiosamente, ma vedendo che non è presente Martino Gianni torneranno indietro delusi... per la gioia di quell'altri. Nel frattempo il pulmino avrà bisogno di fare il pieno, ma qui il Benzina è tornato Miscela al 4, quindi il pieno verrà fatto altrove. Poi i turisti cominciano a guardare le carriere dei Giostratori, ma vengono distratti dall'enorme odore di porchetta accumulata dalle vittorie delle ultime tre prove generali. A qualcuno, al pensiero che vincono sempre la Provaccia e la Giostra quasi mai, viene da ridere, ma la risata disturba i cavalli e quindi viene allontanato e gli viene fatta indossare una casacca rossoverde, e viene anche qui simulata una zuffa in Piazza. Zuffa vinta dai Divisus perché con tutto l'aglio mangiato con tre porchette da Prova Generale, a forza di fiatare, per qualsiasi avversario non c'è scampo. Qui i turisti risalgono nel pulmino, per andare al Quartiere, ma invitati a una

tavolata a Piazza San Giusto, e temendo altra porchetta, chiedono di non cenare. Pure qui, come gadget, verranno offerti centri realizzati all'uncinetto dalle brave mani dei biancoverdi, perché anche loro almeno all'uncinetto, a differenza che in Giostra, riescono a fare più di un centro. Il tour prosegue e finisce a Porta Santo Spirito e bene si è fatto a fare il pieno al pulmino, perché per passare da 39 a 41 lance il viaggio è lungo. Si arriva alle scuderie, dietro il Pollo San Marco, e ci si accorge che, se questo è un luogo dove si spennano i polli, per gli altri sono le colombe difficili da spennare! I turisti si sistemano a guardare le carriere di allenamento, ma ormai stanchi dalla lunga giornata decidono di visitare subito il Quartiere ai Bastioni, dove notano che per la tanta terra le prove dei Giostratori si potrebbero fare anche ai Giardini del Porcinai. Decidono di visitare il museo per osservare l'ultima Lancia d'Oro e chi ha bambini piccoli finalmente li può addormentare perché il lungo contare le tante lance concilia il sonno come a contare le pecorelle. Qui i gadget ce ne sono di tutti i tipi, ma nessuno chiede più centri. Ne han già visti troppi alle Scuderie e in Giostra. Il turista quindi torna a casa soddisfatto per aver visto l'ultima Lancia d'Oro, e ricorderà gli ucillini che urlano a Porta del Foro, il polvarone a Porta Crucifera e il puzzo d'aglio a Porta Sant'Andrea, ma soprattutto avrà fatto scorta di centri... all'uncinetto!

Tarlo Sgabellini



officine



Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

FRATELLI
PIEROZZI



Prodotti da forno
Pasticceria
Caffè

Bastioni S.Spirito
Arezzo

Sede: Via delle Piscine, Pieve al Toppo (Ar)
Tel. 0575 497921 - www.fratellipierozzi.it



concretizza le tue idee per i
tuoi oggetti

Smalti Pietre

Accessori moda

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726



STAMPA DIGITALE

AREZZO

Via I. Newton, 35 t. 0575.380521
www.tenzi.it